



Informativa privacy ai sensi degli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano illeciti – cd. Whistleblowing

La informiamo che il Regolamento UE 2016/679 e il Decreto legislativo 196/2003 hanno ad oggetto la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Gli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 prevedono che il soggetto i cui dati vengono trattati venga debitamente informato sul trattamento medesimo.

Titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Borgo Valsugana con sede a Borgo Valsugana in Piazza Degasperì 20

sito internet www.comune.borgo-valsugana.tn.it

e-mail comune@comune.borgo-valsugana.tn.it

pec comuneborgovaslugana.tn@cert.legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP) è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento in via Torre Verde 23

sito internet www.comunitrentini.it

e-mail servizioRPD@comunitrentini.it

Base giuridica del trattamento

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), individuato nella figura del Segretario Generale Comite Dott.ssa Maria, nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi del D.lgs. 24/2023, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- a) il Vicesegretario;
- b) i dipendenti di ruolo e i tirocinanti;
- c) le persone addette all'ufficio o i consulenti;
- d) i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;
- e) i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente.

Le segnalazioni possono essere effettuate nei confronti:

- a) del Segretario generale;
- b) di dipendenti di ruolo dell'Ente e di tirocinanti;
- c) delle persone addette all'ufficio o di consulenti;
- d) di dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;
- e) di lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente, nonché altri soggetti che a vario titolo interagiscono con l'Ente stesso.

In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono ovvero all'ANAC.

Categorie di dati trattati

I dati trattati sono quelli indicati nell'art. 4, comma 1, del Regolamento UE n. 2016/679 e potranno essere trattati solo ad opera di soggetti autorizzati e appositamente istruiti e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679.

Sono:

- dati identificativi semplici (es. nome, cognome, data di nascita, telefono, e-mail, codice fiscale)
- categorie particolari di dati (es. salute, opinioni politiche o appartenenza sindacale)
- dati finanziari (es. situazione patrimoniale, fiscale, economica)
- dati giudiziari (es. condanne penali, reati, misure di sicurezza)

del segnalante, del segnalato e/o di altri soggetti menzionati all'interno della segnalazione.

Fonte dei dati

Con riferimento ai dati personali del segnalante, gli stessi sono stati raccolti presso l'interessato (lei medesimo). Quanto ai dati personali del segnalato o di altri soggetti eventualmente nominati nella segnalazione, invece, sono stati raccolti presso il segnalante o presso altri soggetti terzi (ad esempio, altre pubbliche amministrazioni, nonché presso altri servizi dell'amministrazione informante).

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, viene effettuato allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati per tutta la durata della gestione della segnalazione e, in seguito, saranno conservati per il tempo necessario all'accertamento della fondatezza della segnalazione e, se del caso, all'adozione di provvedimenti disciplinari conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali contenziosi, avviati a seguito della segnalazione o allo spirare dei termini per proporre impugnazione. Ai sensi dell'art. 14 del D. lgs. 24/2023, le segnalazioni, interne ed esterne, e la relativa documentazione sono conservate non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Destinatari dei dati:

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione:

- il RPCT e, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti, l'ANAC, eventuali soggetti che esercitino poteri disciplinari;
- Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa, manutenzione e conservazione della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

I dati non sono oggetto di diffusione ai sensi di legge (la pubblicazione su internet equivale a diffusione all'estero).

Obbligatorietà del conferimento dei dati:

Il conferimento dei dati personali per la finalità del trattamento è facoltativo, non esiste cioè alcun obbligo in quanto i fatti segnalati, se ben circostanziati, saranno presi in considerazione anche in caso di segnalazione anonima.

Trasferimento dei dati in paesi extra EU

I dati non sono oggetto di trasferimento delle banche dati fuori dall'Unione Europea.

Modalità del trattamento

I dati sono trattati con strumenti informatici o manuali e tramite procedure adeguate a garantirne la sicurezza

e la riservatezza. Il trattamento è effettuato, esclusivamente per le finalità sopra indicate, da personale specificamente autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto del segreto professionale e del segreto di ufficio.

Sono state adottate specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati personali, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati e i dispositivi sono stati dotati di strumenti quali antivirus costantemente aggiornati e il provider, che fornisce la connessione ad Internet,

garantisce la trasmissione sicura dei dati attraverso firewall, filtri antispamming e analoghi presidi.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento Europeo.

In base alla normativa vigente Lei potrà:

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento;
- ottenere la rettifica, l'eventuale cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie.

I diritti che il segnalato o altri soggetti terzi menzionati nella segnalazione possono esercitare sono i medesimi accordati al segnalante. La facoltà di esercitare tali diritti può tuttavia subire delle limitazioni. Ai sensi dell'art. 2 – undecies del Codice Privacy, così come modificato dal D. Lgs. 24/2023, i diritti sopra menzionati non possono essere esercitati, né facendo richiesta al titolare del trattamento, né proponendo un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, se dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona segnalante. In tali casi, questi diritti possono essere esercitati tramite il Garante per la protezione dei dati personali con le modalità dell'art. 160 del D. Lgs. 196/2003.

Ulteriori informazioni in ordine ai propri diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

Modifiche e aggiornamenti: Luglio 2025, la presente informativa può essere soggetta a modifiche e/o integrazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
- dott.ssa Maria Comite -
(Firmato digitalmente)